



ITALIENISCH



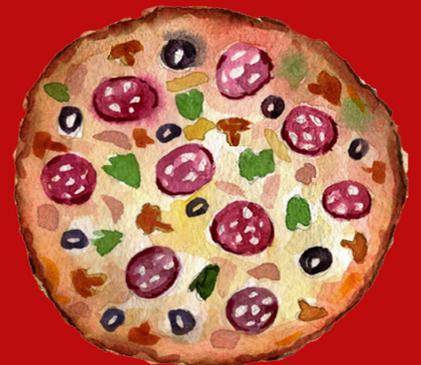
FÜR



FORTGESCHRITTENE

Italienisch lernen mit
unterhaltsamen
Reise-Kurzgeschichten

mit Audiodateien,
deutscher
Übersetzung &
Verständnisfragen



SPRACHEN EINFACH LERNEN



ITALIENISCH FÜR FORTGESCHRITTENE:

ITALIENISCH LERNEN
MIT UNTERHALTSAMEN
REISE-KURZGESCHICHTEN
(MIT AUDIODATEIEN,
DEUTSCHER ÜBERSETZUNG &
VERSTÄNDNISFRAGEN)

Sprachen Einfach Lernen

Bibliografische Information der Deutschen Nationalbibliothek:

Die Deutsche Nationalbibliothek verzeichnet diese Publikation in der Deutschen Nationalbibliografie; detaillierte bibliografische Daten sind im Internet über <http://dnb.dnb.de> abrufbar.

© 2022 Sprachen Einfach Lernen

Dieses Werk, einschließlich seiner Teile, ist urheberrechtlich geschützt. Jede Verwertung außerhalb der engen Grenzen des Urheberrechtsgesetzes ist ohne Zustimmung des Autors unzulässig. Dies gilt insbesondere für die elektronische oder sonstige Vervielfältigung, Übersetzung, Verbreitung und öffentliche Zugänglichmachung.

1. Auflage 2022

ISBN: 9798472605267



<https://www.sprachen-einfachlernen.de/>

INHALTSVERZEICHNIS

EINLEITUNG

INIZIANO LE VACANZE. PRIMA TAPPA: MILANO

VOKABELN

BEARBEITE NUN DIE VERSTÄNDNISFRAGEN!

DIE URLAUBSZEIT BEGINNT. ERSTER STOPP: MAILAND

UN PAIO DI GIORNI A GENOVA

VOKABELN

BEARBEITE NUN DIE VERSTÄNDNISFRAGEN!

EIN PAAR TAGE IN GENUA

SCOPRENDO LA TOSCANA... ARRIVO A PISA!

VOKABELN

BEARBEITE NUN DIE VERSTÄNDNISFRAGEN!

DIE TOSKANA ERFORSCHEN... ICH KOMME IN PISA AN!

FIRENZE, UNA CITTÀ RICCA DI STORIA

VOKABELN

BEARBEITE NUN DIE VERSTÄNDNISFRAGEN!

FLORENZ, EINE STADT REICH AN GESCHICHTE

E' ORA DI ESPLORARE PERUGIA

VOKABELN

BEARBEITE NUN DIE VERSTÄNDNISFRAGEN!

ZEIT, PERUGIA ZU ERKUNDEN

ROMA, LA CAPITALE DELL'ITALIA

VOKABELN

BEARBEITE NUN DIE VERSTÄNDNISFRAGEN!

ROM, DIE HAUPTSTADT ITALIENS

VISITA A NAPOLI, LA CITTÀ AI PIEDI DEL VESUVIO

VOKABELN

BEARBEITE NUN DIE VERSTÄNDNISFRAGEN!

BESUCH IN NEAPEL, DIE STADT AM FUSS DES VESUVS

L'ISOLA DI CAPRI

VOKABELN

BEARBEITE NUN DIE VERSTÄNDNISFRAGEN!

CAPRI, EINE REISE AUF EINE INSEL

LÖSUNGEN VERSTÄNDNISFRAGEN

MAILAND

GENUA

PISA

FLORENZ

PERUGIA

ROM

NEAPEL

CAPRI

EINLEITUNG

Schön, dass du dieses Buch gefunden hast und dein Italienisch mit Kurzgeschichten verbessern willst.

Dieses Buch dient vor allem der Verbesserung deiner Italienischkenntnisse im Alltag und auf Reisen. Deshalb begleitest du die Protagonistin Laura in 8 Kurzgeschichten auf ihrer Reise durch Italien.

Auch wenn du es wahrscheinlich kaum abwarten kannst, endlich besser Italienisch zu sprechen, möchten wir dir noch kurz erklären, wie dieses Buch aufgebaut ist.

Am Anfang jedes Kapitels findest du eine Liste mit **Vokabeln**. Dies sind vor allem Vokabeln, die entweder sehr wichtig oder Anfängern eher unbekannt sind.

Auf die Vokabelliste folgt die italienische **Kurzgeschichte**. Während du diese liest, kannst du dir zusätzlich die **Audiodateien** anhören. Den Link zu den Audiodateien findest du aus Sicherheitsgründen im Kapitel **“Audiodateien”** am Ende des Buches.

Nach der italienischen Kurzgeschichte findest du ein paar Verständnisfragen, um das Gelesene zu überprüfen. Danach kannst du alles mit der deutschen Übersetzung kontrollieren.

Auf unserer Webseite kannst du die Dateien downloaden und bspw. auf dein Smartphone ziehen, auf eine CD brennen oder sie direkt im Browser anhören. Du brauchst dich dafür nirgendwo anmelden. Wenn du Fragen hast, schreib uns einfach eine E-Mail.

Viel Spaß und Erfolg beim Italienisch Lernen!

INIZIANO LE VACANZE. PRIMA TAPPA: MILANO



VOKABELN

Italienisch	Deutsch
il bagaglio	das Gepäck
il nécessaire (il beauty-case)	der Kulturbeutel
preparare la valigia	den Koffer packen
la zona delle partenze	die Abflugzone
il terminal	das Terminal
il banco del check-in	der Abfertigungsschalter
la carta d'imbarco	die Bordkarte
decollare	abheben
la porta d'imbarco	das Gate
imbarcare	an Bord gehen
il biglietto aereo	das Flugticket
il/la assistente di volo il/la hostess	der/die Flugbegleiter(in)
la cintura di sicurezza	der Sicherheitsgurt
prendere un bus (autobus)	einen Bus nehmen
la cassa, la biglietteria	die Kasse, die Fahrkartenausgabe
il semaforo	die Ampel
la torta	der Kuchen
lo spettacolo di strada	das "Straßenspektakel"
destreggiarsi	jonglieren
la mancia	das Trinkgeld

Italianisch	Deutsch
la coda	die Schlange
lo sportello	der Schalter
l'entrata	der Eingang
il monumento	das Monument
la cartolina postale	die Postkarte
la calamita	der Magnet
il bar sulla spiaggia	die Strandbar
il lungomare	die Strandpromenade
il lungofiume	die Flusspromenade
la gelateria	die Eisdiele
il motorino, lo scooter	der Roller
affittare	mieten
il manubrio	der Lenker
tipico/a	typisch
l'area della reception, l'atrio	der Empfangsbereich
lussuoso/a	luxuriös
il dessert, il dolce	der Nachtisch
il conto	die Rechnung
pagare	bezahlen
l'umore	die Laune
la bandiera	die Flagge
la discoteca	die Diskothek
il grattacielo	der Wolkenkratzer

Italienisch	Deutsch
la consumazione	der Konsum
la copertura	die Abdeckung
la salsiccia	die Wurst
il panorama	der Ausblick
la ceramica	die Keramik
la pasticceria	die Konditorei
il dolce	die Süßigkeit
il bagaglio (la valigia)	das Gepäck (der Koffer)

Dopo aver studiato tanto, finalmente sono iniziate le vacanze. Oggi finalmente parto per un viaggio a Milano e visitare nuovamente una delle mie città preferite della mia infanzia. Sto preparando i bagagli con l'aiuto di mia madre. Ho fatto un elenco delle cose più importanti: biancheria intima, giacca, beauty case, caricatore del telefonino, macchina fotografica, costume da bagno, occhiali da sole, carta di credito... Mia madre mi ha preparato un panino che potrò mangiare in aereo, ma non posso portare con me niente da bere, perché non è permesso portare liquidi sull'aeroplano.

Dopo aver finito di preparare la valigia, prendiamo la macchina per andare in aeroporto. I miei genitori verranno con me perché viaggerò per diverse settimane e sentiranno molto la mia mancanza. Quando arriviamo, mia madre lascia l'auto nel parcheggio ed entriamo nella hall delle partenze del terminal. Vado al banco del check-in per consegnare la valigia e ritirare la carta d'imbarco. Saluto i miei genitori e mi dirigo verso la zona degli imbarchi per il controllo di sicurezza. Come sempre, lascio la borsa, la giacca e la cintura nel vassoio sul nastro, e passo per il controllo quando me lo richiede l'agente di sicurezza. Sto cercando uno schermo per vedere le informazioni sul mio volo e leggo che partirà dalla porta d'imbarco numero quattro. Ci vado e quando arrivo mi siedo in sala d'attesa perché manca ancora un'ora alla partenza.

Quando è ora di salire a bordo, mostro il mio biglietto aereo e la carta d'identità, e mi imbarco sull'aereo. Sto cercando il mio posto e... Ottimo! Mi è stato assegnato un posto vicino al finestrino. Adoro il panorama dal cielo: le nuvole sono molto carine e creano forme molto originali. Prima della partenza, gli assistenti di volo spiegano le istruzioni di

sicurezza e cosa dobbiamo fare in caso di incidente. Allaccio la cintura di sicurezza e mi preparo al decollo.

A metà del volo passano gli assistenti di volo per offrire il servizio di catering. Compro una bottiglia d'acqua da bere mentre mangio il mio panino, e pago con la mia carta di credito. Un'ora e mezza dopo atterriamo a Milano. L'aeroporto di Milano è molto moderno e molto più grande di quello di Rimini, da dove sono partita. Sto cercando l'uscita per prendere un autobus che mi porta in centro città, perché mi sono organizzata per incontrare lì la mia amica Anna.

Compro i biglietti dell'autobus alla cassa. Costano cinque euro e novanta. Per trovare la fermata dell'autobus devo uscire dal terminal e andare dove c'è un cartello con gli autobus che partono dall'aeroporto. Arrivo alla fermata dell'autobus alla quale devo aspettare l'autobus. Ci sono altre cinque persone che stanno aspettando, quindi mi metto in fila e tiro fuori il cellulare per controllare Facebook. L'autobus arriva pochi minuti dopo. Che velocità! Mostro il biglietto all'autista dell'autobus e cerco un posto libero. Tra venti minuti saremo nel centro di Milano. Durante il tragitto, guardo fuori dal finestrino e ammiro questa bellissima città. La prima cosa che noto è che ci sono innumerevoli semafori e molte moto per la strada.

Quando scendo dall'autobus, la mia amica Anna mi sta aspettando. Siamo amiche fin da piccole e andiamo molto d'accordo. È una delle mie migliori amiche e le piace viaggiare tanto quanto a me.

Anna: Ciao Laura! Quanto sono felice di vederti!

Laura: Anch'io. Il viaggio è stato molto breve.

Anna: Vuoi bere qualcosa prima di andare a casa mia?

Laura: Certo, ho una grande voglia di un café.

Andiamo in un bar vicino alla fermata dell'autobus che vende deliziose torte. Per strada parliamo e ci raccontiamo come stanno andando i nostri studi. La mia amica Anna è una biologa e le piacciono molto gli animali. Lavora part-time allo zoo di Milano. Mi dice che possiamo andare per un giorno a vedere gli animali con cui lavora.

Quando abbiamo finito il caffè, voglio offrire io ad Anna, ma lei non mi lascia pagare. Conosce il cameriere, quindi finisce per pagare lei. Questo pomeriggio vedremo il Duomo di Milano, una delle cattedrali più belle dell'Italia, e una delle più grandi d'Europa.

Anna ed io stiamo camminando verso la cattedrale. È una giornata molto bella ed è una passeggiata molto piacevole. A metà incontriamo uno spettacolo di strada in cui un uomo fa il giocoliere con delle palline. È molto divertente e c'è molta gente intorno. Quando finisce lo spettacolo, gli diamo una mancia di un euro.

Arriviamo finalmente al Duomo di Milano. La prima cosa che noto è la quantità di turisti che ci sono in giro. Per poter entrare bisogna fare la fila per circa 20 minuti, ma ne vale la pena. Arriviamo allo sportello e chiedo due biglietti. Il prezzo è di diciassette euro a persona, un prezzo onesto per questa bellezza. Una volta dentro, non riesco a smettere di stupirmi: è uno dei posti più belli che abbia mai visto in vita mia.



La mia amica Anna fotografa tutto con la sua reflex e all'improvviso una guardia di sicurezza ci chiama. Siamo molto nervose perché non sappiamo cosa vuole. La guardia ci dice che quello che stiamo facendo è proibito, ma non capiamo cosa intende. Poi vediamo un enorme cartello che indica che è vietato fare fotografie professionali. Ora capiamo perché la guardia di sicurezza è così arrabbiata. Ci scusiamo, mettiamo via la macchina fotografica e continuiamo il nostro giro.

Quando abbiamo finito il tour, siamo entusiaste. È un monumento impressionante e ho già voglia di visitarlo di nuovo. All'uscita c'è un negozio dove si possono acquistare cartoline e souvenir della cattedrale. Scelgo una calamita per i miei genitori che costa tre euro. Sono sicura che gli piacerà.

Alla fine dell'enorme piazza dove si trova il Duomo di Milano, si raggiungono i Navigli, così Anna ed io decidiamo di camminare e prenderci un gelato in qualche bar sui Navigli. Sembra che non sia lontano, ma stiamo camminando da mezz'ora e ancora non siamo arrivati. Milano è più grande di quanto sembra, e Anna è abituata a prendere la metropolitana ovunque, ma ho voglia di camminare e godermi la città. Poco dopo arriviamo finalmente nella zona dei Navigli. Il lungofiume è un ottimo posto dove ci sono molte persone che praticano sport e portano a spasso i loro animali domestici.

Ci avviciniamo ad una gelateria e ognuna di noi acquista un gelato al cioccolato con panna montata. Quando il venditore ci dà il gelato, io pago con una banconota da dieci euro e ce ne andiamo. Quando siamo a pochi metri di distanza, sentiamo:

Il venditore: Ragazze, ragazze! dimenticate il resto!

Laura: Mamma mia! Grazie mille, lei è molto gentile.

Sono così entusiasta di provare il gelato che dimentico tutto il resto. Poiché l'uomo è stato così gentile con noi, gli do una mancia di cinquanta centesimi e continuiamo la nostra passeggiata.

Mentre camminiamo lungo i Navigli, vediamo un negozio che noleggia monopattini elettrici. Anna li adora e vuole affittarne due per usarli sul lungofiume, ma c'è un problema: abbiamo ancora tutto il gelato intero.

Anna decide che non importa, e paga il noleggio per due monopattini bianchi. Io penso che sia una cattiva idea, perché possiamo tenere il manubrio solo con una mano mentre teniamo il gelato con l'altra.

Logicamente il gelato mi cade dopo pochi metri e quando voglio raccoglierlo per buttarlo in un bidone della spazzatura appare un cane e comincia a leccare il gelato dal suolo. Almeno uno che se lo gusta...

È ora di cenare e stiamo cercando un ristorante con piatti tipici per provare la buona cucina milanese. Aspettiamo nell'atrio del ristorante finché un cameriere non ci offre un tavolo per la cena.

Laura: Buona sera. Vorremo un tavolo per due.

Il cameriere: Buona sera. Sì, seguitemi.

Ci sediamo a un tavolo con vista sul molo, dove sono attraccate molte barche da escursione. Il cameriere ci porta il menu. Dobbiamo scegliere un antipasto, un piatto principale e un dessert.



Come antipasto scelgo un risotto alla milanese, piatto tipico milanese a base di riso con zafferano. È un piatto dal

sapore deciso, ma mi è stato consigliato di provarlo. Come piatto principale scelgo una “orecchia d’elefante”, che altro non è che una deliziosa cotoletta impannata enorme con contorno di verdure.

Tutto ha un sapore molto buono. Ora dobbiamo ordinare il dessert, ma non ho molta fame. Comunque ordinerò una torta Paradiso, un dolce tipico della regione e molto famoso in tutta Italia. Sembra così delizioso che voglio mangiarlo tutto.

Ora che abbiamo finito di mangiare, alzo la mano per chiamare il cameriere. Voglio chiedergli il conto e pagare. Il cameriere porta il conto in una scatoletta molto carina con dentro due cioccolatini. Che bel regalo! Sono trentasette euro e novanta centesimi in totale. Gli consegno due banconote da venti euro e lascio il resto come mancia.

Usciamo dal ristorante per fare una passeggiata e digerire la cena. Alla fine del lungofiume si può vedere un bellissimo edificio, un impressionante grattacielo. Si tratta della Torre Unicredit in Piazza Gae Aulenti, uno dei centri nevralgici del quartiere Porta Nova a Milano.

La cosa più impressionante di questo palazzo è che è altissimo e modernissimo. Dagli uffici c’è una splendida vista sui Navigli e sull’intera città. Inoltre ospita un interessantissimo museo di storia del design moderno.

Siamo già stanche e decidiamo di andare a casa di Anna per cambiarci, riposarci e poi uscire a bere qualcosa a Milano. Ho messo un bel vestito verde e Anna uno rosso. Siamo molto carine, ma insieme sembriamo la bandiera del Portogallo.

Il lungofiume cambia completamente di notte: luci colorate adornano le porte del bar e molti giovani escono per divertirsi. Entriamo nel Club Apollo, una nota discoteca che si trova in uno degli edifici lungo i Navigli.

Il posto è fantastico e l'atmosfera è molto allegra, con giovani e un DJ molto famoso. Ci avviciniamo al bancone per ordinare qualcosa. Vorrei un Mojito e Anna una birra. Quando arriva la cameriera dico cosa vorremmo, ma quasi non ci sente perché c'è molto rumore. Chiede dodici euro a testa. Mi sembra un po' caro, ma quando ci dà il resto, ci consegna una tessera che ci permette di ordinare un secondo drink gratis. Eccellente!

Incontriamo altre due ragazze in una zona più tranquilla del bar. Si chiamano Kate e Sarah, sono di Londra e sono venute a trascorrere una settimana di vacanza a Milano. Sono molto simpatiche, e anche se non parlano molto bene italiano, ci capiamo senza problemi.

La notte è passata così in fretta, sono già le sei del mattino e non siamo ancora tornate a casa. Ci siamo divertite molto e abbiamo ballato molto, ma ora non potremo approfittare della mattinata per le attività turistiche.

Anna è uscita dal bar per chiamare un taxi perché all'interno non c'è copertura di rete. Il taxi arriva dopo cinque minuti. Qui i taxi sono gialli, sono molto diversi dal resto delle auto. Il tassista è molto simpatico e ci accompagna a casa mentre gli parliamo del fascino della città. Quindi la corsa è molto intrattenente.

A letto mi accorgo che non mi sono struccata. Oh no! Non ho voglia di alzarmi.

Al risveglio sento Anna che sta preparando la colazione, prendo il cellulare e vedo che è l'una e trenta. Ci siamo perse tutta la mattina...

Per colazione Anna ha preparato il cappuccino e le brioches alla crema. È una colazione tipica della Lombardia, poiché i milanesi sono soliti fare colazione al bar. È molto gustoso. Ha anche preparato succo d'arancia e latte con i cereali. Non si può chiedere di più.

Poiché lei ha preparato la colazione, io mi occupo di lavare i piatti e riordino tutto. Quando tutto è finito, ci facciamo una doccia e usciamo di casa per vedere le bellezze della città.

Quando è ora di mangiare, non abbiamo fame perché abbiamo appena fatto colazione. Ecco perché decidiamo di andare direttamente in uno dei parchi più famosi di Milano laddove si trova il Castello Sforzesco: il parco Sempione.